

SAFI SARL



SETTORE BIBITE

SAFI SARL

Niamey, Niger

- LINEA PET DA 20.000 bottiglie/ora:
- ECOBLOC® 10-84-10 HP LG-VMAG Smiform
- fardellatrice SK 400F Smiflexi
- nastri trasportatori Smiline
- inkjet, premix, compressore HP e LP, inspection system, power distribution, etichettatrice



GEO LOCATION



L' Africa è in grado di evocare atmosfere e situazioni suggestive, che richiamano alla mente immagini allo stesso tempo semplici e affascinanti, insolite e uniche. L'Africa occidentale è, senza dubbio, una delle aree più affascinanti del pianeta, dal momento che ogni Paese che vi si trova vanta una propria identità storica, culturale, culinaria, musicale; non fa eccezione il Niger, la nazione più estesa del Sahel (dall'arabo Sahil, "bordo del deserto"), cioè della fascia di territorio dell'Africa sub-sahariana che si estende tra il deserto del Sahara a nord e la savana del Sudan a sud e tra l'Oceano Atlantico a ovest e il Mar Rosso a est. Attraversare il Niger significa immergersi in una natura dal sapore millenario, che lascia senza fiato, ma anche in una realtà quotidiana fatta di tensioni interne che rendono più difficoltoso lo sviluppo economico.

Ciononostante, l'economia nigerina conta numerose aziende che investono in nuove attività produttive, fiduciose nelle buone prospettive di crescita del mercato favorite dal tasso di incremento del PIL degli ultimi anni. Tra queste aziende figura Safi Sarl, che si è recentemente affidata a SMI per la progettazione, la realizzazione e l'installazione di una linea completa di imbottigliamento da 20.000 bottiglie/ora, dedicata al confezionamento in bottiglie PET da 0,5 L di una nuova gamma di bibite gassate al gusto di cola, mango, kiwi, ananas, limone, arancia, mela, cocktail di frutta, ecc. Safi Sarl è un esempio concreto del notevole fermento economico in atto nel continente africano, che coinvolge un numero sempre maggiore di imprese industriali locali coadiuvate nei loro piani di sviluppo da primari fornitori europei di moderne tecnologie.





LA GRANDE SFIDA DI SAFI SARL

La produzione di bibite gassate è senza dubbio una grande sfida imprenditoriale in un Paese dell'Africa centrale di 18 milioni di abitanti che non ha sbocchi al

mare e il cui territorio è composto per i 2/3 dal deserto del Sahara, inabitabile ed arido. Nonostante le difficoltà geo-climatiche, Safi Sarl ha deciso di affrontare questa prova,

commissionando a SMI la fornitura di un nuovo impianto di produzione per espandersi nel mercato delle bevande confezionate; quest'ultimo è un settore in crescita, in cui la proprietà

dell'azienda nigerina ha saputo cogliere i presupposti di un brillante futuro grazie ai costanti tassi di incremento fatti registrare negli ultimi anni. Il nuovo progetto di sviluppo ha richiesto massicci investimenti in impianti e tecnologie avanzate nuovi di zecca, dal momento che il comparto "food & beverages" è un'attività alternativa rispetto al "core business" aziendale di Safi Sarl, cioè trasporti e petrolchimico. Il nuovo impianto di imbottigliamento ha creato i presupposti affinché quest'impresa africana possa diventare in breve tempo uno dei protagonisti del settore alimentare del Niger, con l'obiettivo di conquistare sia il mercato interno sia quello dei Paesi limitrofi.



INSTALLATION / Safi Sarl



LE RISERVE NATURALI DELL'AÏR E DEL TÉNÉRÉ

Il Niger offre molto dal punto di vista paesaggistico: straordinarie bellezze naturali, dune multicolori, villaggi tuareg e il fascino di una cultura multietnica. Il Niger è il secondo Paese per grandezza dell'Africa occidentale e uno dei più affascinanti, regno di antichi popoli come gli hausa, i germa, i fulani e i tuareg, nonché terra dagli sconfinati deserti, a cominciare dal deserto dei deserti, il Tenéré, che garantisce un'esperienza unica per i visitatori alla ricerca di un'esperienza mistica, e di notevoli sistemi montuosi, come i massicci dell'Aïr e al Sahel dove vive il popolo

dei bororo. Le riserve naturali dell'Aïr e del Ténéré, con i loro 7,7 milioni di ettari, costituiscono la più vasta area protetta del continente africano, ospitando numerose specie di piante e di animali selvatici ed una straordinaria varietà di paesaggi, da quelli di montagna alle dune di sabbia. Lo Stato del Niger deve il proprio nome al fiume omonimo che l'attraversa, il terzo fiume più lungo dell'Africa (circa 4200 km, di cui 500 in territorio nigerino), e che rappresenta la sua unica fonte d'acqua permanente; sulle sue sponde sorge la capitale Niamey e la maggior parte dei centri abitati, come Zinder, Maradi e Tillabéri.



smi
now



IL FIUME NIGER: UN VITALE CORSO D'ACQUA

Grande via di comunicazione per un'area vastissima, grande collettore di acque per una regione in buona parte semi-arida: è il Niger, uno dei fiumi più importanti del continente africano, tanto che due Stati - il Niger, appunto, e la Nigeria - ne hanno preso il nome. Il Niger, lungo complessivamente circa 4.160 km, nasce nei monti Loma al confine tra Guinea e Sierra Leone e con un corso a forma di mezzaluna attraversa il Mali, il Niger, costeggia il Benin, attraversa la Nigeria e sfocia infine nel Golfo di Guinea con un amplissimo delta chiamato delta del Niger o Oil Rivers.

Utilizzato da sempre per unire la costa alle zone interne e come primo tratto della traversata del Sahara, questo fiume è vitale per l'Africa occidentale; buona parte della sua importanza è legata alla funzione di via di comunicazione e al fatto che le sue acque, attraversando regioni molto aride, rendono possibile l'agricoltura e una presenza umana anche molto fitta. Nello Stato del Niger quasi tutta la popolazione si addensa intorno al fiume; poco prima di abbandonarne il territorio, il fiume disegna varie anse consecutive che danno a quel tratto la forma di una W: in quest'area è

stato istituito uno dei più bei parchi nazionali dell'Africa occidentale, detto appunto Parco W, che ospita una fauna ricchissima (mammiferi, rettili, uccelli e pesci) e che nel 1996 è stato dichiarato dall'UNESCO patrimonio mondiale dell'umanità.

UNO STATO, TANTE CULTURE

Le popolazioni del Niger sono fortemente differenziate e conservano usi e costumi tra i più vari. I Tuareg, popolo nomade, come tutti gli altri allevatori del Niger, vagano continuamente alla ricerca di pascoli, acqua e sale. Più vivace la vita della sub-etnia dei bororo (detti anche Wodaabe), amanti delle danze e delle feste; la loro festa più importante è la "cure salée" (cura salata) o "festival dei nomadi", una ricorrenza annuale celebrata a settembre in occasione



della quale i pastori si radunano nella zona particolarmente verde di Ingall, affinché il bestiame si nutra di questa erba molto ricca di sale. I bororo sono un popolo "vanitoso" e il raduno diventa l'occasione per fare una sorta di concorso di bellezza, nel quale però

a sfilare sono gli uomini che, in tale circostanza, si truccano, sfoggiano ornamenti luccicanti e, grazie a bevande stimolanti, si lanciano in danze che durano ore; al termine di tali danze, dette Yaake, le donne scelgono il loro futuro sposo. Un'altra

prova alla quale i giovani maschi si sottopongono è il Soro, una gara di resistenza nella quale i partecipanti devono sopportare, con il sorriso sulle labbra, le forti bastonate loro inferte.



UN PROGETTO CHIAVI IN MANO TECNOLOGICAMENTE ALL'AVANGUARDIA

Il nuovo stabilimento di Safi Sarl sorge nella città di Niamey, capitale del Niger e prima città del Paese per dimensioni e importanza culturale ed economica. Adagiata lungo il corso del fiume Niger, Niamey è tra le capitali meno popolate dell'Africa occidentale; è una tranquilla città di un milione di abitanti, che sta faticosamente cercando di fronteggiare i nuovi bisogni di un'economia in fermento e

di dotarsi di servizi e infrastrutture di ultima generazione. In quest'area i proprietari dell'azienda Safi Sarl hanno deciso di costruire da zero un impianto per l'imbottigliamento di bibite gassate, capace di produrre 20.000 bottiglie/ora, e per tale progetto si sono affidati alla professionalità ed all'esperienza di SMI. L'intervento ha avuto inizio con accurati studi e sopralluoghi da parte dei progettisti SMI, ai quali è

apparso subito chiaro che il nuovo impianto avrebbe rappresentato una grande sfida ingegneristica: progettare, costruire ed installare un vero e proprio sistema chiavi in mano comprendente l'intera tecnologia di processo, di riempimento, di immagazzinaggio e di distribuzione e tutti i relativi sistemi di gestione e controllo della linea di produzione. SMI si è proposta come fornitore unico per gestire tutte le principali

fasi di progettazione e costruzione dell'impianto, con l'obiettivo primario di consegnare al committente un insediamento produttivo di prima classe, mettendo a frutto le proprie competenze tecniche e manageriali. La linea completa da 20.000 bottiglie/ora è stata concepita sin dall'inizio per essere controllata da

un solo operatore, che può facilmente occuparsi delle operazioni di carico di materie prime e di scarico dei prodotti finiti. La gestione dell'impianto è stata ulteriormente facilitata ubicando il locale destinato allo stoccaggio delle materie prime e dei prodotti finiti in

prossimità del sistema integrato di stiro-soffiaggio, riempimento e tappatura ECOBLOC® Smiform e della confezionatrice in film termoretraibile SK Smiflexi.

Da sinistra: Tahiri Nouredine, Plant Manager di Safi Sarl, El Hassane Taassat, Sales Area Manager di SMI e Luigi Galizzi, Project Engineer di SMI.



I VANTAGGI

DEI SISTEMI INTEGRATI PROPOSTI DA SMI

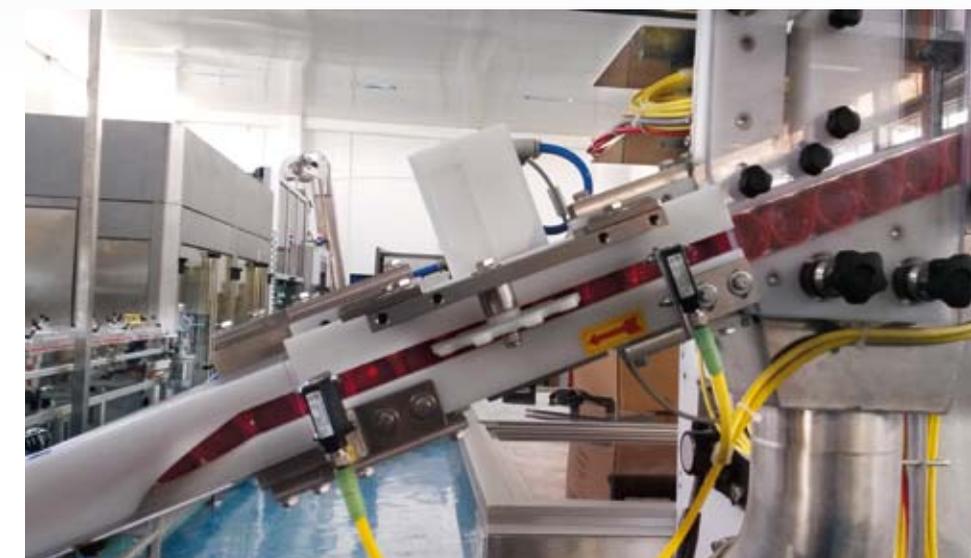
Il sistema integrato ECOBLOC® 10-84-10 HP LG-VMAG rappresenta la soluzione ideale per l'imbottigliamento dei prodotti gassati commercializzati da Safi Sarl; infatti, grazie a questa soluzione compatta che integra i moduli di soffiaggio, riempimento e tappatura, le bottiglie in uscita dal modulo di stiro-soffiaggio sono trasportate alla

giroia di riempimento tramite un sistema "neck handling", composto da stelle di trasferimento dotate di pinze che agiscono sul collo delle bottiglie. Nel modulo di riempimento un sensore legge la presenza della bottiglia all'ingresso della macchina e dà inizio alla fase di riempimento isobarico della stessa mediante un processo elettronico volumetrico con misuratori magnetici di portata, che conta la quantità di prodotto che

passa attraverso la valvola. Terminata la fase di riempimento, le bottiglie piene sono trasferite al tappatore tramite una stella dotata di apposite pinze ed infine ai nastri trasportatori in uscita per il trasferimento ad un'etichettatrice rotativa. Lo studio di engineering realizzato da SMI ha permesso di ottimizzare i tratti di nastri per assicurare i giusti accumuli e garantire una

produzione efficiente; l'impianto fornito all'azienda nigerina include anche un'etichettatrice rotativa da bobina di nuova generazione, adatta all'applicazione di etichette di diversi materiali applicate ai contenitori utilizzando colla a caldo. Il confezionamento secondario di fine linea è affidato ad una confezionatrice in film termoretraibile modello SK 400 F, che imballa le bottiglie in PET da 0,5 L in fardelli 4x3 solo film; la

fase finale di palettizzazione sarà presto implementata nella linea di produzione tramite un sistema automatico di palettizzazione della serie APS di Smipal in versione PACKBLOC (cioè integrato con la fardellatrice), al fine di ridurre gli ingombri complessivi dell'impianto e di ottimizzare i costi di gestione e manutenzione dello stesso.



INSTALLATION / Safi Sarl

CIÒ CHE NON ESISTE: IL DESERTO DEL TÉNÉRÉ

Al centro dell'Africa occidentale spicca un'ampia distesa brillante racchiusa a nord dalle macchie scure dei monti dell'Hoggar, a est e a ovest dagli altipiani riarsi dell'Air e del Tibesti e a sud dal massiccio del Termit: è il deserto del Ténéré, "ciò che non esiste" secondo la tradizione locale, una delle anime di sabbia del Grande Sahara. Si tratta di una vasta e arida distesa di oltre 400.000 km², ora piatta, ora piena di dune inaccessibili per metà dell'anno a causa delle temperature estreme e dei venti impetuosi; è una meta che da sé vale il viaggio in Niger, sia per la sua bellezza sia per la sua aurea mistica, un luogo che custodisce suggestivi insediamenti medioevali abbandonati e immensi cimiteri di dinosauri come quello di Gaudoufoa, scoperto da una spedizione archeologica più di trent'anni fa. Il Ténéré è da molti definito il "prototipo" del deserto, il "deserto dei deserti" per la sua ampia distesa arsa e inospitale; il suo nome deriva dalla lingua tuareg e significa "deserto"; allo stesso modo la parola araba per "deserto", sahara, è stata usata come nome per l'intera regione.

Il Ténéré è molto poco popolato, anche se durante la preistoria era una terra fertile, abitata dagli umani fino al Paleolitico, circa 60.000 anni fa. Durante il Neolitico, circa 10.000 anni fa, dei cacciatori crearono incisioni e dipinti ancora oggi visibili in diversi punti; successivamente la popolazione si trasferì a causa dell'inaridimento del Sahara, ed entro il 2500 a.C. l'area era interamente desertificata. Oggi i signori di questo territorio sono i Tuareg, un popolo nomade, che non si mostra mai in volto a causa del "tagoulmust", il velo di stoffa che avvolge il capo lasciando scoperti solo gli occhi. Questa distesa sabbiosa è famosa anche per l'Albero del Ténéré, un'acacia che era l'albero più isolato al mondo, in quanto si sorgeva a 400 km di distanza da ogni altra forma di vegetazione; purtroppo l'albero fu distrutto per errore da un camion nel 1973 e rimpiazzato da una scultura in metallo, anche se su mappe e cartine è ancora indicato come punto di interesse. Una curiosità: dagli anni Ottanta la casa giapponese Yamaha produce una motocicletta chiamata Ténéré, proprio perché adatta ai lunghi raid nei deserti africani come la Dakar.

“ Le riserve naturali dell'Air e del Ténéré, con i loro 7,7 milioni di ettari, costituiscono la più vasta area protetta del continente africano ”



LA PAROLA AL CLIENTE

Intervista a Tahiri Noureddine, Plant Manager di Safi Sarl



Quali sono i punti di forza della vostra azienda?

"Il successo e la forza della nostra organizzazione dipendono innanzitutto dalle persone che vi lavorano. La professionalità e la dinamicità del nostro personale ci permettono di affrontare le nuove sfide del mercato e ci danno la forza per avviare nuove attività, che richiedono anche una profonda conoscenza del mercato locale e di quello di altri Stati africani, al fine di cogliere tutte le opportunità che in essi emergono. Un altro aspetto di cruciale importanza per Safi Sarl è l'attenzione nei confronti della salute e del benessere dei consumatori, per la salvaguardia dei quali abbiamo deciso di utilizzare solo materie prime di eccellente qualità, in linea con le più severe normative di sicurezza alimentare".

Quale ruolo deve ricoprire un fornitore per aiutarvi in questo processo di crescita?

"La nostra azienda è nata in un periodo di crescita dell'economia e, pertanto, deve essere in grado di rispondere adeguatamente alla domanda e alle esigenze del mercato, che, spesso, sono mutevoli, eterogenee e soggette a repentini cambiamenti. Per tali motivi è fondamentale instaurare uno

stretto rapporto di collaborazione con i propri fornitori, che devono essere in grado di assecondare rapidamente ed efficacemente le nostre necessità in termini di volumi, flessibilità, nuovi formati, ecc. Aziende di successo come SMI, che da quasi 30 anni fornisce macchine automatiche per l'imbottigliamento ed il confezionamento di alimentari e bevande, possono offrirci un valido supporto nel raggiungimento dei nostri obiettivi di sviluppo".

Come vede il futuro del mercato delle bevande confezionate in Niger?

"Senza dubbio in forte crescita, altrimenti non avremmo investito risorse così ingenti in tale settore".

*Sotto: Ait Oufkir Abdellatif,
Production Manager di Safi Sarl.*



Quali sono i fattori che hanno spinto Safi Sarl ad investire nell'acquisto di una nuova linea di produzione che include un ECOBLOC® 10-84-10 HP LG-VMAG e una fardellatrice SK 400F forniti da SMI?

"Innanzitutto la domanda da parte dei clienti, non soddisfatta da un'offerta insufficiente di bevande analcoliche gassate sul mercato nigerino. I tassi di crescita del settore fanno ben sperare in un sostenuto sviluppo delle attività legate al consumo di

bevande confezionate, per la cui produzione servono impianti moderni, automatizzati, eco-compatibili e a basso consumo energetico; tutte caratteristiche che abbiamo trovato negli impianti SMI, conosciuti in tutto il mondo per innovazione tecnologica e affidabilità operativa".

